



Nella pagina facebook de La Civetta il servizio fotografico completo

LA NEVE SE NE FREGA

di Luca Cremonesi

Mai titolo fu più azzeccato di quello di Luciano Ligabue, il cantante, per descrivere quanto è accaduto a Castiglione dello Stiviere nei giorni di fine settimana scorso, e di inizio settimana in corso, che ha visto la neve protagonista indiscussa di quelle ore. "La neve se ne frega" scrive il rocker di Correggio, ed ha ragione. Castiglione, e le colline, erano meravigliose: la neve, soffice e farinosa, ha avvolto tutto, e ci ha donato un silenzio magico, che solo il suo tocco sa regalare.

Solitamente, tuttavia, la poesia è rotta dal frastuono metallico delle lame degli spazzaneve che, in un normale paese, dovrebbero uscire e garantire la pulizia, quanto meno delle strade principali.

A Castiglione l'appalto per la pulizia delle strade, oltre a singoli contadini e all'Indecast, è affidato a una ditta di Carpenedolo (Bozzola snc), paese che dista circa 8 km da Castiglione. Meglio, sicuramente, di qualche anno fa, quando l'appalto era stato dato a una ditta di Castenedolo, che dista circa 20 km da Castiglione.

Il risultato non cambia: il silenzio non è stato interrotto dal rumore di alcuna lama. I primi mezzi, davanti alla mia abitazione (ubicata su una delle vie principali del paese) sono passati alle ore 9.30 del mattino di sabato 19 dicembre (nevicava dalle 21.00 della sera prima).

Le telefonate di cittadini, e le mail di amici e amiche che mi segnalavano il disagio, hanno iniziato ad arrivare appena acceso il cellulare e aperta la mail.

"Via Mulini, o via Molini come indica la vecchia targa", scrive **Ernesto**, "è stata trasformata in una non troppo allegra lastra unica di ghiaccio. Nessun passaggio di opere, sistemi o servizi di "rimozione neve". L'unico passaggio, per cittadini a piedi o in auto, è stato creato dalle coraggiose automobili che, uscendo ed entrando dalla strada, hanno realizzato una doppia via di fuga a mo' di ruota (senza catene)".

Simona scrive: "Innanzitutto io vivo nel-

la zona subito dietro il Prato Verde, via Vivaldi per capirci (via laterale alla Statale Goitese). Sabato mattina ho girato un po' a piedi ed era un delirio... Le strade interne erano coperte di ghiaccio, non erano stati distribuiti né sale né sabbia. Ma il dramma era la statale. Alle 10, quando sono uscita di casa la situazione non era certo migliorata, la statale era ancora in pessime condizioni, neve e ghiaccio presenti su tutto il tratto, lo spargisale non era certo passato! I miei zii, che fanno gli ambulanti, hanno avuto grosse difficoltà a raggiungere il loro posto in via Garibaldi, tant'è che hanno rinunciato a presenziare al mercato. E loro abitano a Castiglione".

"Abito in via Carlo Cattaneo", scrive **Valia**, "traversa di via Leonardo da Vinci. Qui è una pista di pattinaggio, il problema è che qui gli spazzaneve sono passati, ma con le pale alzate. Evidentemente, essendo la via a forma di ferro di cavallo, è stata utilizzata come "via di servizio" per meglio movimentare i mezzi sulla via Leonardo da Vinci. È scandaloso, io lavoro a Brescia e lì è dal giorno 17/12 che le strade vengono cosparse di sale e sabbia, visto che la perturbazione era stata annunciata con largo anticipo. Mi duole riscontrare che la nostra amministrazione comunale, già carente a livello di prevenzione, non è minimamente organizzata nemmeno per quanto riguarda "la cura".

Ezia, signora di 72 anni: "I marciapiedi sono uno schifo, pieni di ghiaccio. Ma come si può lasciare il paese in queste condizioni?". "È una vergogna...in paesi come Carpenedolo o Montichiari alle 9 del mattino non vi era più traccia di neve sui marciapiedi e nelle strade", scrive **Andrea**, "entri alle porte di Castiglione e la situazione cambia radicalmente... Idem per Carpenedolo".

Chaimaa abita nella zona del quartiere Cinque Continenti, su una via principale con anche la fermata dello scuolabus: "A Castiglione alle 10.20 del mattino di sabato, c'era la neve sulle strade e non

erano passati né gli spalaneve, né quelli che mettono il sale. Ho dovuto aspettare il pullman in queste condizioni, ma non è arrivato, forse se avesse trovato la strada pulita, sarebbe venuto. Qui hanno pulito solo nelle vicinanze del mercato di sabato e stop".

Francesca mi scrive in diretta, alle 16.30 del pomeriggio del 21 dicembre: "Penso che qui la cosa peggiore, la strada è bianchissima. E non passano a spalare nulla".

Paolo e Anna: "In via Sigurtà ce la siamo spalata noi!!! ma oramai siamo abituati, essendo una via chiusa... puoi ben immaginare... Un mio vicino ha 76 anni e lo spalaneve l'ha visto solo in TV!!! Invito tutti a fare una capatina in via Quasimodo...dato che è una strada senza uscita non sono passati... è un'unica lastra di ghiaccio!!!! non posso nemmeno uscire in strada a ritirare la posta...rischio di rompermi l'osso del collo! In via Guidetti... lì ci puoi pattinare meglio che in piazza san Luigi, la lastra è unica!!!!".

"Le vie di zona industriale", scrive **Matteo**, "sono una lastra di ghiaccio, piazza San Luigi idem e non intendo la pista di pattinaggio, ma la pavimentazione della piazza. Ieri mattina ho visto due persone scivolare, i marciapiedi sono anche loro una pista di ghiaccio tant'è vero che la gente per camminare deve farlo in mezzo alla strada se non vuole trovarsi col sedere in terra. Sabato mattina giravo per le vie di Castiglione alle 8.30 e gli spazzaneve iniziavano a quell'ora a pulire le strade. Che schifo!". Insomma, è certo che la neve se ne frega, ed è altrettanto certo, come afferma Pascoli, che "La neve fiocca lenta, lenta, lenta", e sicuramente indisturbata qui a Castiglione delle Stiviere. Nessun rumore metallico l'ha danneggiata. La si è lasciata cadere e, seguendo l'adagio popolare, che indica nello spazzar la strada, nel battere l'albero di noci, e nello spalare la neve i tre mestieri inutili, si è affidata la pulizia delle strade alla pioggia, al caldo, alla provvidenza e alla fortuna.



CINQUE CONTINENTI PROMESSE NON MANTENUTE

di Luca Morselli & Luca Cremonesi

Ne avevamo parlato i mesi scorsi con la nostra inchiesta e ora torniamo sull'argomento. Il 16 dicembre il Comitato di quartiere dei Cinque Continenti ha presentato e fatto protocollare una lettera al Consiglio Comunale, al Sindaco e alla Giunta, un documento dove si fa esplicita richiesta di dare inizio alla tanto promessa **acquisizione pubblica dell'area del quartiere** dirottando a tale scopo dei fondi già stanziati a bilancio. L'occasione per iniziare tale operazione – lunga e costosa quanto necessaria per la riqualificazione del quartiere – sembrava infatti essere a portata di mano.

Nell'ultimo Consiglio Comunale dell'anno, il 22 dicembre scorso, i Consiglieri di minoranza, accogliendo le istanze del Comitato di Quartiere, hanno chiesto che **i fondi per la costruzione della nuova, quanto discussa, rotonda in zona semafori-Centro Laghi**, siano utilizzati per l'acquisizione di parte delle aree verdi dei Cinque Continenti. La cifra (700 mila euro) non è sufficiente, ben inteso, ma sarebbe pur sempre un inizio che consentirebbe di rinsaldare fiducia e speranza con le istanze e il lavoro del Comitato, e soprattutto con le promesse fatte dagli amministratori. La Giunta, invece, ha dato negativo già nella riunione preliminare. Motivo: **i soldi sono pochi**. Vero. Altrettanto vero però, osservando le cronache politiche di Castiglione, che si fatica sempre a capire se le perenni carenze di fondi del bilancio comunale siano da intendere, da parte degli amministratori, come conseguenza oppure come scusa per il loro imprevedibile, o forse no, agire. I fondi, dunque, per finanziare il progetto della rotatoria davanti all'ospedale sono disponibili e questo, dunque, consentirebbe alla maggioranza e all'attuale Amministrazione – travolta, giorno sì e giorno no, da vari "scandali" – di **procedere nella direzione, promessa dal Sindaco ai rappresentanti del Comitato, di una riqualificazione del quartiere**. L'idea di una nuova rotonda, già contestata tempo fa, era in letargo da mesi, ma non ancora morta.

La spesa prevista è stata dunque approvata durante la citata seduta senza tenere nella minima considerazione la protesta dei cittadini di qualche mese fa. Contro tale spesa la minoranza, compatta, ha presentato un emendamento che, forte proprio dei soldi risparmiati dalla bocciatura della nuova rotatoria, prevedeva di investire questi fondi per iniziare a mettere mano all'eterna questione del degrado, della sporcizia e della criminalità del quartiere dei Cinque Continenti.

Il Comitato ha realizzato un filmato – visibile su YouTube al seguente indirizzo www.youtube.com/watch?v=cEqMrU395t4 – in cui mostra parte del degrado di cui si tratta.

I 700 mila euro, dunque, secondo la proposta della minoranza, sarebbero dovuti confluire in due progetti: 400 mila per l'acquisizione delle aree esterne – e cioè strade, giardini e marciapiedi – e gli altri 300 mila per un progetto di risparmio energetico per tutti gli edifici pubblici. **La maggioranza e la Giunta hanno affossato l'emendamento**, con la motivazione sopra ricordata e con l'aggiunta che un piano per il risparmio energetico è già in atto, fatto tuttavia discutibile, dato che il Comune di Castiglione per l'energia elettrica degli edifici di sua proprietà paga, ad oggi, circa 800 mila euro l'anno. La soluzione energetica, per ora, come ben sanno i cittadini di Castiglione, è lo spegnimento, a turno, di alcuni lampioni in varie zone del paese. Per quanto riguarda invece la questione dell'acquisto dell'area dei Cinque Continenti, seguita alla lettera protocollata in Comune il 16 dicembre, la maggioranza ha spiegato che il rifiuto è legato al fatto che il progetto complessivo vede una spesa pari a 1,5 milioni di euro, calcolando anche l'eventuale installazione di una nuova illuminazione elettrica. Vale la pena ricordare che proprio il Sindaco, in visita al quartiere, e l'allora Assessore alla Sicurezza, il leghista Roberto Confalonieri, **fecero promesse precise al Comitato di Quartiere**.

Oltre alle solite parole spese in campagna elettorale, legate al tema della sicurezza, era stata manifestata la precisa intenzione di risolvere in modo definitivo la questione al fine di migliorare le condizioni di vita dei settecentocinquanta abitanti del quartiere (forse si faceva riferimento alla famosa "Pressa" di nodariana memoria?). Senza dubbio è vero che l'intervento si presenta oneroso, ma questi primi 700 mila euro potevano davvero **dare il via alla riqualificazione urbana** necessaria e non più rimandabile. Soprattutto, erano una reale forma di impegno e fiducia nei confronti del lavoro sin qui svolto dal Comitato di Quartiere, ma anche di quei cittadini che da mesi, in prima persona, lavorano per garantire davvero sicurezza a legalità in un'area problematica se lasciata, come ora, in totale abbandono dalle istituzioni.

Con il 2010, dunque, si riparte con il lavoro, nella speranza che l'attuale Comitato di Quartiere, scoraggiato, non decida di mollare il proprio impegno.

INQUINAMENTO E RESPONSABILITÀ

di Franco Tiana

A partire dal 1986, anno in cui vennero alla luce le sostanze tossiche scaricate abusivamente nella Cava del Pirata, chiedemmo all'USSL 46 di svolgere un'indagine epidemiologica a Castiglione delle Stiviere, in quanto si registravano morti per tumore che sembravano di gran lunga superiori alla media, specialmente nella frazione di Gozzolina. Nonostante questa situazione di inquinamento delle falde gli amministratori dell'USSL e del comune non ritennero opportuno dare l'avvio a questa indagine. **In questi vent'anni la situazione, dal punto di vista ambientale, non è affatto migliorata**, ma anzi sono aumentate le emergenze sul territorio di Castiglione, dove, attualmente, sono in fase di svolgimento sei bonifiche ambientali: Rapetti, Wella, Huntsman (ex Marchon), Messaggerie Del Garda, Cava della Busa, Bertani. Considerato che la situazione ambientale nel nostro territorio ha evidenziato, in questi anni, una correlazione fra inquinamento e salute dei cittadini, la mancanza di uno studio approfondito su questo legame è sicuramente una carenza notevole dal punto di vista della conoscenza del fenomeno ed ancora di più per uno sviluppo programmato.

Il 21 gennaio 2007 chiedemmo all'Asl, all'Arpa, alla Provincia, al sindaco di Castiglione e per conoscenza al Prefetto di Mantova di realizzare, anche nel territorio castiglione, un'indagine epidemiologica ed ambientale al fine di verificare tutti i possibili fattori di rischio, individuare le malattie gravi riconducibili a fattori ambientali e verificare il tasso di mortalità presente.

A questa nostra richiesta **l'Arpa rispose positivamente, ma il Sindaco Paganella era di parere opposto**. Con una nota del 14 febbraio si oppose energicamente: *"Mi risulta difficile comprendere quali elementi nuovi, non in mio possesso, possano giustificare un'indagine di questo tipo, di spettro amplissimo e dai costi ingenti e pertanto invito gli enti in indirizzo a portarli a mia conoscenza. Con riguardo ai costi dell'indagine, se questi verranno sopportati dal "Comitato", nulla osta a che venga convocata dall'ente competente una conferenza dei servizi per un'indagine che, allo stato attuale, pare essere di contenuto smaccatamente esplorativo. In caso contrario, questo Comune, non essendo a conoscenza di dati epidemiologici o di inquinamento ambientale, - essendo monitorate costantemente da enti pubblici le matrici dell'aria e dell'acqua - che giustifichino una tale iniziativa, non si assumerà l'onere di sostenerla"*. Per fortuna la Provincia, l'Asl e l'Arpa il 28 febbraio decisero, con un protocollo, di dare avvio all'indagine. Ma il nostro Sindaco Paganella, che molto probabilmente non era stato neanche informato della decisione, il 7 aprile intervenne sulla stampa **negando la necessità di tale indagine** in quanto "non si è mai riscontrato alcun aumento di neoplasie".

Queste incredibili dichiarazioni sono state clamorosamente smentite proprio dal risultato dell'indagine dell'Asl resa nota nelle scorse settimane. Il sindaco di Castiglione, in questi anni, **ha cercato in ogni modo di minimizzare le emergenze ambientali presenti nel nostro territorio**, negando anche l'evidenza dell'inquinamento delle falde e facendo

in modo che ai cittadini arrivassero solo le informazioni tranquillizzanti. Il sindaco di Castiglione **ha la responsabilità di non aver preso i provvedimenti necessari per salvaguardare la salute di quei cittadini che utilizzano l'acqua pescata dai pozzi privati**, anche a poca profondità, ignari del pericolo di contaminazione dell'acqua, essendo in presenza di un persistente inquinamento delle falde acquifere superficiali.

In questi anni il sindaco Paganella, sui diversi problemi ambientali presenti nel nostro territorio, si è limitato soltanto a prendere atto delle analisi effettuate dall'ARPA e dall'ASL, anche se i risultati evidenziavano la persistente contaminazione delle falde acquifere, del terreno e la presenza di inquinanti nell'aria. E quindi venuto meno il ruolo che la Legge gli assegna: "Una volta che si è a conoscenza di fatti o situazione che possono pregiudicare la salute dei cittadini devono essere prese tutte le iniziative, anche ricorrendo a tecnici di propria fiducia, per eliminare le cause".

L'elevata mortalità per tumori registrata dall'indagine epidemiologica dell'Asl **impone a tutti gli amministratori pubblici un alto senso di responsabilità**, in modo da **prendere tutti i provvedimenti necessari, anche soltanto in via precauzionale**, per salvaguardare la salute dei cittadini, che deve rappresentare il bene più importante da conseguire.

Quanto è accaduto, inoltre, deve essere da monito per il futuro, **affinché politiche spregiudicate del territorio non abbiano mai più a ripetersi**.



PENSIERI DI PACE CHE ALCUNI BAMBINI CI HANNO SCRITTO

- Che il sentirsi tutti uguali sia, non un desiderio, ma una necessità dell'uomo del 2000.
- Vorrei che ci fosse la pace nel mondo! Dove c'è la guerra, si smetta !! Perché la pace è la cosa più importante.
- Vorrei vedere tutto il mondo in pace.
- L'amicizia è bella quando sei pacifico e gentile.
- Vorrei che non esistesse la guerra e che tutti fossero felici per quello che hanno e non chiedessero di più.
- Essere gentili con gli altri, anche se non si conoscono, ed essere buoni.
- Vorrei che non ci si trattasse più male e si sapesse perdonare con tutto il cuore.
- La pace è in tutti noi, anche nelle persone, dove pensiamo che non ci sia.
- Vorrei che fossero tutti rispettati: i poveri e gli indifesi.
- Vorrei che tutti pensasse-ro agli altri e non desiderassero troppe cose.
- Anche se siamo diversi, abbiamo tutti uno stesso cuore e non c'entra pelle bianca, pelle gialla o pelle marrone, tanto l'amicizia è la stessa.
- Vorrei dare felicità a tutto il mondo e anche allegria, vorrei che tutti fossero rispettati.

LA PACE CI UNISCE

di Nadia Bellini

Anche quest'anno la **Luce della Pace di Betlemme** ha illuminato diversi paesi europei. Anche l'Italia è stata percorsa dalla fiammella, così pure Castiglione ed i paesi limitrofi. E' stato motivo d'orgoglio portarla, diffonderla, spiegarne la provenienza e il profondo significato. Questa **Luce**, nonostante la sua fragilità, racchiude in sé un significato di grandissima forza e d'intensità che va protetto e alimentato da tutti. La Pace è un valore universale che non conosce vincoli e unisce tutti in un'unica fratellanza. La **Luce della Pace**, infatti, non ha solo un significato religioso ma racchiude in sé molti valori civili, etici e morali condivisi anche da chi non pensa di condividere una fede. Credere nella pace è credere nel rispetto dell'altro e desiderare di scoprire le sue preziose differenze. Ci siamo accorti che portare questa testimonianza ha destato emozioni, sorrisi, stupore, ha suscitato il desiderio di dire Grazie!, ed ha creato un clima di particola-

re condivisione. La Pace ci unisce! Nel nostro Camminare con la **Lanterna** accesa abbiamo incontrato persone in difficoltà, associazioni, scuole, autorità locali, bambini. Questi ultimi, affascinati dalla storia e dalla strada che la **Luce di Betlemme** trova il coraggio di fare attraverso tante persone semplici, ci hanno regalato dei pensieri di Pace. Credere nella necessità di diffondere la Pace deve essere il punto di partenza che indichi la strada a ogni nostra azione, deve essere il trampolino di lancio di ogni nostro atto educativo, deve essere il punto più alto da cui lanciarsi nel grande volo della vita. Dipingiamo ogni gesto quotidiano con i colori della Pace, facciamolo insieme come una grande squadra perché la **Pace Mondiale** è il nostro obiettivo! La guerra non avrà più potere di fronte alla potente richiesta di Pace! E' l'unica strada possibile, nella quale Camminando con la nostra **Lanterna** accesa, potremo rendere questo mondo migliore.

**INERTI - SCAVI - DEMOLIZIONI
RECUPERO E RIUTILIZZO
SCARTI EDILI**

Redini S.r.l. s.s.

IL RICICLO SI FA STRADA

Via Toscanini 78
46043 Castiglione delle Stiviere (MN)
Tel. 0376 638622 - Fax 0376 638366
info@redinisrl.it - www.redinisrl.it



**CGIL Mantova
Congresso
2 - 3 Marzo 2010**

Assemblee congressuali di base: si svolgeranno in ogni luogo di lavoro dove la CGIL è presente.

Periodo: **11 gennaio - 15 febbraio 2010.**

Invitiamo gli/le iscritti/e a parteciparvi numerosi.



OSPEDALE NICCHIO RISPONDE...

Egregio direttore, in riferimento a quanto parzialmente riferito sul numero di novembre 2009 di *La Civetta* dal titolo *Ospedale San Pellegrino - Situazioni e problemi da chiarire* - a firma Dorianio Caiola - faccio presente che:

-non è vero quanto riportato sull'abbandono del personale medico verso altre strutture, essendosi - in realtà - la maggior parte avvalsa della c.d. mobilità interna che è stata attivata per coloro che sono formalmente dipendenti dell'Azienda Ospedaliera Carlo Poma. Si tratta, quindi, di una situazione as-

solutamente normale per una struttura ospedaliera che, peraltro, ha recentemente assunto medici in numero superiore a quelli trasferitesi;

-il Prof. Bucci ha lasciato la Direzione Sanitaria, mantenendo comunque un ruolo di consulente; mentre la scelta del nuovo Direttore Sanitario è stata imposta dalla più recente normativa regionale;

-il servizio di Fisioterapia presso l'Ospedale di Castiglione delle Stiviere non è stato dismesso, bensì solo temporaneamente sospeso per motivi di ristrutturazione, assicurando comunque la continuità di servizio presso altre

strutture di prossimità; non è vero che il servizio Ostetrico-Ginecologico sia in fase di dismissione;

-i Servizi Psichiatrici Diagnostici e Cura dell'Ospedale non appartengono all'Ospedale San Pellegrino all'interno della sperimentazione gestionale, ma sono afferenti direttamente l'Azienda Ospedaliera Carlo Poma;

-la ristrutturazione, prevista nel contratto di concessione, ha come fine quello di avere una struttura ospedaliera più efficiente.

Avv. Giuseppe Cannella

... E TAGLIANI RILANCIA

A cura della **Redazione Attualità**

Un altro Consigliere Comunale - Angelo Tagliani, del gruppo dei Socialisti ambientalisti - è intervenuto, sulla stampa locale, sulla situazione dell'Ospedale San Pellegrino di Castiglione delle Stiviere e, in particolare, sul problema dell'esodo del personale, che era già stato affrontato dal Consigliere Dorianio Caiola con l'interpellanza che abbiamo pubblicato nel numero di novembre. Tagliani afferma che **"un paio d'anni fa avevo sollevato la questione dell'esodo del personale medico e non**. Il fatto è che il gestore privato preferisce avere dipendenti della propria società, piuttosto che del Poma. Così, un po' alla volta, i dottori e gli infermieri dell'Azienda Ospedaliera lasciano il San Pellegrino". "Dall'inizio della gestione Nicchio - sottolinea Tagliani - **hanno lasciato il nosocomio di Castiglione una quarantina di medici**, senza contare l'altro personale.

Ora se ne va pure il dottor Sancassani, ortopedico, che dobbiamo ringraziare per la grande professionalità.

Spiace che un altro bravo medico si allontani dal San Pellegrino e c'è la forte preoccupazione che tutto ciò porti sempre più i castiglionesi verso nosocomi diversi dal nostro". "Infatti - ricorda Tagliani - il dato più grave è che **una percentuale elevatissima di castiglionesi si fa curare in altre strutture, spesso fuori provincia**. E questa mi pare una conseguenza scontata: il fatto di vedere in continuazione cambiare specialisti e dottori di reparto incrina il rapporto di fiducia medico-paziente e crea disaffezione nei confronti dell'ospedale stesso". Tagliani racconta poi un episodio che gli è capitato personalmente e che ci aiuta a comprendere "il clima che si respira" all'Ospedale di Castiglione. "Come Consigliere Comunale sono entrato in un ufficio dell'Ospedale, un solo

momento, per chiedere informazioni e l'impiegato ha subito un richiamo formale da parte dei vertici". "Il fatto che il gestore proceda con la **ristrutturazione** è positivo - continua Tagliani - ma ricordiamoci che **non sono stati rispettati i tempi stabiliti per l'appalto** e poi, per gli utenti, conta anzitutto che vi siano dei servizi che funzionano. Trovo negativo, infine, che non sia più in campo il **Comitato di Salvaguardia dell'Ospedale**, che da un po' di tempo chiedo si riattivi.

Evidentemente, però, non c'è più interesse a farlo funzionare". Di fronte a questo stato di cose Tagliani conclude informando che "Claudio Migliorelli, attuale rappresentante della minoranza nel Consiglio di Indirizzo della Fondazione, è stato sollecitato dall'opposizione a portare all'attenzione della Fondazione stessa il problema dell'esodo di personale".